

## Stefano Versace – “Modelli di Markov nascosti”

### Descrizione

**VERSACE STEFANO** **VERSACE STEFANO** **Stefano Versace** (Ponte dell'Olio, 24/12/1980) ha vissuto a lungo in Germania e in Gran Bretagna, lavorando con diverse università. E' *Honorary Research Fellow* presso il Leopardi Centre dell'università di Birmingham, e *sessional lecturer* all'università di Francoforte. Ha scritto di metrica poetica, linguistica, e teoria della letteratura; oltre che di cultura e società greca contemporanea – e presto anche di poesia – per diverse piattaforme online (tra cui, Linkiesta.it, e ora GliStatiGenerali). Scrive poesia più di vent'anni: suoi testi sono stati pubblicati su *Carte allineate* e altre per *Mosaici St. Andrews Journal of Italian poetry*.

Stefano Versace

***Modelli di Markov nascosti***  
(inediti)

Preludio:

*Due sono poi gli stati: pioggia e sole  
Vedere non vedere non vedere  
non vedere non vedere non*

1.

*Non pensavo avrei mai sentito gli anni  
A questo modo, attesi e spenti correre  
Come i cani. Non pensavo i danni  
Ritrovarsi seduti sulle ore  
E le parole di ieri. Non pensavo  
Di mettere in questione ciò ch'è cavo.*

*Non pensavo di non poter pensare  
Più, di sentirmi così, come gli anni.  
Vedo le cose più importanti vedo  
Come anni che si perdono le cose,  
Le rose che si perdono a Milano*

2.

*Raccontavo a mia madre d'esser triste,  
Nei pensieri. E così, compresso ancora  
Tra me e me, immaginavo – viste  
Le pieghe, le onde andare in malora*

*Tarda – di sciogliere cose di ieri,  
Di poter respirare quei tuoi neri  
Discorsi.*

3.

*Ci sono primavere nient'affatto  
Dolci; non son vissute, e altre sono  
Invece irrequiete e strette: un gatto  
Quasi sembrano, un altro che si piega  
E vive il tempo come me...il tempo  
Preso a fette e poi svenduto, un lampo:*

*Un ricordo, Salonicco contigua  
E così mia, ciò che là si dice, il bricco e il caos  
Da caffè, la leva che dice al mondo  
Che ciò ch'è stato scritto un tempo – e perso  
Indica avanti e poi indietro, in anticipo  
Rispetto a me lentissimo; E io, a te, tornavo.*

---

**Stefano Versace** (Ponte dell'Olio, 24/12/1980) ha vissuto a lungo in Germania e in Gran Bretagna, lavorando con diverse università. E' *Honorary Research Fellow* presso il Leopardi Centre dell'università di Birmingham, e *sessional lecturer* all'università di Francoforte. Ha scritto di metrica poetica, linguistica, e teoria della letteratura; oltre che di cultura e società greca contemporanea – e presto anche di poesia – per diverse piattaforme online (tra cui, Linkiesta.it, e ora GliStatiGenerali). Scrive poesia più di vent'anni: suoi testi sono stati pubblicati su *Carte allineate* e altre per *Mosaici St. Andrews Journal of Italian poetry*.  
Fotografia di proprietà dell'autore

**Data di creazione**

Gennaio 31, 2016

**Autore**

root\_c5hq7joi